

Ordinanza
del Sindaco di Mosca
29 marzo 2020 № 34-YM

Modifiche all'Ordinanza del Sindaco di Mosca del 5 marzo 2020 № 12-YM

Conformemente con la Legge del Comune di Mosca dell'8 luglio 2009 № 25 "Atti legislativi del Comune di Mosca" dispongo:

1. Apportare modifiche all'Ordinanza del Sindaco di Mosca del 5 marzo 2020 № 12-YM "Introduzione del regime di elevata prontezza" (con modifiche delle Ordinanze del Sindaco emanate in data 10 marzo 2020 № 17-YM, 14 marzo 2020 № 20-YM, 16 marzo 2020 № 21-YM, 19 marzo 2020 № 25-YM, 23 marzo 2020 № 26-YM, 25 marzo 2020 № 28-YM, 26 marzo 2020 № 31-YM, 27 marzo 2020 № 33-YM):
 - 1.1. Formulare l'Ordinanza come sotto specificato:

"Introduzione del regime di elevata prontezza

A fronte del pericolo di diffusione del nuovo coronavirus 2019-nCoV nella città di Mosca, conformemente con quanto previsto dal punto "b" comma 6 articolo 4¹ della Legge Federale del 21 dicembre 1994 № 68-Φ3 *Protezione della popolazione e dei territori dalle situazioni d'emergenza di carattere naturale e antropogenico*":

1. Introdurre in territorio del Comune di Mosca il regime di elevata prontezza.
2. Vietare in territorio del Comune di Mosca per il periodo fino al 10 aprile 2020 manifestazioni sportive, spettacoli, eventi a partecipazione pubblica e ogni altro tipo di eventi di massa.
3. Sospendere in via temporanea:
 - 3.1. Lo svolgimento sul territorio del Comune di Mosca di attività ludiche, ricreative, rappresentazioni, attività in ambito culturale, attività motorie e sportive, espositive, divulgative, promozionali e altri del genere in presenza di persone, ma anche l'erogazione dei rispettivi servizi, compresi i parchi, centri commerciali, luna park e altri luoghi pubblici.

La frequentazione delle strutture, edifici, stabili (locali presso i medesimi), destinati prevalentemente a tenere gli eventi e le manifestazioni di cui sopra (erogazione dei servizi), fra questi i night club (discoteche) e locali analoghi, cinema (sale di proiezione), locali per giochi infantili e centri di attività ludiche per bambini, altri centri di intrattenimento e divertimento, con il divieto di fumare pipe ad acqua bong nei ristoranti, bar, botteghe di caffè e altri locali pubblici.
 - 3.2. Dal 28 marzo 2020 al 5 aprile 2020L
 - 3.2.1. Le attività dei ristoranti, botteghe di caffè, mense, buffet, bar, tavole calde e altri esercizi di ristorazione pubblici esclusi i locali che forniscono cibi da asporto e per consegne a domicilio. Restano in deroga a tale divieto le mense, i buffet, le caffetterie che servono i dipendenti aziendali.
 - 3.2.2. Le attività dei punti vendita al dettaglio, restando in deroga solo farmacie e parafarmacie, punti vendita e assistenza specializzati per dispositivi e servizi di comunicazioni (fra questi i telefonini e tablet), punti vendita di articoli e cibo per animali domestici, punti vendita di articoli

non food di prima necessità di cui all'Allegato 1 alla presente Ordinanza, e punti vendita a distanza, anche con consegna a domicilio.

3.2.3. Le attività dei centri di bellezza, centri di trattamenti estetici, SPA, centri massaggi, centri lampade UV, bagni, saune e altri locali ove si prestano tali servizi che prevedono la presenza materiale del cliente, esclusi i servizi a distanza, anche con consegna a domicilio.

3.2.4. La frequentazione dei territori di pubblico accesso di massa come la Fiera dell'Economia Nazionale VDNH, Parco Gorki, parco comunale Tzarizino, parco comunale Kolomenskoye, parco Zaryadie, parco comunale Kuskovo, parco comunale Sokolniki.

3.3. Le attività dei ritrovi e dei circoli "Mosca al servizio della terza età", eventi di divertimento e intrattenimento finanziati dal Comune di Mosca e ogni evento ludico ricreativo presso i centri di assistenza sociale, come anche le attività della rete bibliotecaria del Comune di Mosca e degli enti di cultura. Il rinvio dei termini degli eventi precedentemente programmati per l'intrattenimento dei cittadini e di altri eventi del genere oppure il rimborso compensativo degli stessi sono da effettuare conformemente con gli atti legislativi in materia di modalità di svolgimento degli stessi.

3.4. Per il periodo dal 21 marzo 2020 a tutto il 12 aprile 2020 la frequentazione degli enti didattici specificati al punto 12 della presente Ordinanza, e di ogni altro istituto tecnico e professionale ove il Comune sia socio-fondatore. Per gli alunni della elementare (dal 1° al 4° anno), a condizione i genitori ne diano espressa autorizzazione, organizzare gruppi di supporto di non oltre 12 bambini, garantendo in ogni tale gruppo il rispetto delle norme sanitarie al riguardo.

3.5. La prestazione di servizi statali e altri servizi presso i centri multifunzionali di servizi statali sul territorio della città di Mosca, ad eccezione dei servizi che possono essere prestati esclusivamente presentandosi di persona a uno di tali centri, a condizione che venga assicurata una registrazione preliminare dei cittadini. Al tempo stesso gli servizi statali la cui prestazione è possibile in formato elettronico, saranno prestati solo in forma elettronica.

3.6. Prestazione di servizi odontoiatrici, ad eccezione delle malattie e delle condizioni che richiedono cure odontoiatriche d'urgenza e di emergenza.

4. Assicurare presso gli enti di formazione pre-scolastica ove il Comune di Mosca sia socio-fondatore il lavoro di gruppi di supporto, garantendo in ogni tale gruppo il rispetto delle norme sanitarie al riguardo.

5. Raccomandare ai cittadini di astenersi dal frequentare gli edifici religiosi.

6. Imporre ai cittadini i seguenti obblighi:

6.1. I soggetti che abbiano visitato i territori ove registrati i contagi del nuovo coronavirus (2019-nCoV):

6.1.1. sono tenuti a notificare il proprio rientro nella Federazione Russa, specificando il luogo visitato e le date della visita nei territori specificati, nonché il proprio recapito, telefonando al numero verde del Comune +7 495 870 4509.

6.1.2. All'emergere dei primi sintomi respiratori chiamare immediatamente il medico a domicilio senza presentarsi presso l'ASL.

6.1.3. Rispettare le ordinanze dell'Ispettorato Federale per la tutela dei diritti dei consumatori e del benessere dei cittadini a firma del Commissario Nazionale Sanitario e dei dirigenti sanitari.

6.2. I soggetti che arrivino dagli stati Repubblica Popolare Cinese, Repubblica della Corea, Repubblica Italiana, Repubblica Islamica dell'Iran, Repubblica Francese, Repubblica Federativa della Germania, Regno di Spagna, altri stati-membri dell'Unione Europea, Repubblica Serba, Repubblica Albanese, Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord, Repubblica della Macedonia del Nord, Montenegro, Principato dell'Andorra, Regno di Norvegia, Confederazione Svizzera, Islanda, Principato di Monaco, Principato di Lichtenstein, Repubblica Moldova, Repubblica Belarus, Ucraina, Bosnia e Erzegovina, Vaticano, Repubblica di San-Marino, Repubblica Croata, Stati Uniti d'America, oltre al rispetto dei provvedimenti di cui al punto 4.1. della presente Ordinanza, sono tenuti all'autoisolamento a domicilio della durata di 14 giorni dalla data di rientro nella Federazione Russa (con l'obbligo di non presentarsi in ufficio, presso l'ente didattico, minimizzando la frequentazione dei luoghi pubblici).

6.3. Per la durata dell'autoisolamento, i soggetti conviventi con le persone di cui al punto 6.2 sopra, come pure i conviventi delle persone sottoposte alle misure di isolamento su disposizione dei dirigenti sanitari, sono obbligati all'autoisolamento a domicilio per la durata di cui al punto 6.2 sopra oppure per il periodo indicato nelle ordinanze dei dirigenti sanitari.

7. Per il periodo dal 26 marzo 2020 al 14 aprile 2020:

7.1. Obbligare all'autoisolamento agli anziani dai 65 anni in su, come anche ai soggetti con patologie specificate nell'Allegato 2 alla presente ordinanza. Il regime di autoisolamento è da attuare a domicilio o in alternativa presso altre sedi, fra questi anche strutture residenziali e seconde case di campagna.

Potranno esonerarsi dal regime di autoisolamento i dirigenti e i dipendenti di imprese, organizzazioni, enti e istituzioni ove la presenza in ufficio fosse di importanza vitale per il funzionamento degli stessi, come pure i dipendenti del sistema sanitario e i soggetti autorizzati dal Comando di contrasto all'introduzione e alla diffusione del coronavirus 2019-nCoV istituito presso il Comune di Mosca (giù di seguito Comando).

7.2. Il Dipartimento della Sanità della città di Mosca garantisce la possibilità di ottenere il certificato di inabilità al lavoro, senza dover visitare gli enti medici, per i cittadini che sono obbligati ad osservare il regime di autoisolamento ai sensi del p. 7.1 della presente ordinanza.

7.3. Il Dipartimento per il Trasporto e per lo Sviluppo delle Infrastrutture Stradali e dei Trasporti della città di Mosca, insieme al Dipartimento per le Tecnologie informatiche di Mosca, il Dipartimento per il Lavoro e la Tutela Sociale della Città di Mosca e il Dipartimento per l'Istruzione e la Scienza della Città di Mosca, garantiscono la sospensione (con ulteriore ricarica dei biglietti per un importo non inferiore ai periodi pagati), durante il periodo indicato, della possibilità di utilizzare per i viaggi preferenziali e gratuiti le tessere sociali emesse sulla base delle decisioni degli organi esecutivi della città di Mosca (e delle organizzazioni autorizzate) per gli alunni a partire dalla V classe degli enti di istruzione generale elementare, istruzione generale principale e istruzione generale media, per gli studenti di istituti d'istruzione professionale che svolgono programmi d'istruzione professionale media, di istituti d'istruzione professionale superiore (ad eccezione di chi svolga attività lavorativa o di volontariato in organizzazioni mediche, o altra attività lavorativa o di volontariato, previa conferma al numero di telefono +7 495 7777777 o sul sito ufficiale del Sindaco e del Governo di Mosca (tramite registrazione nell'account personale), e per cittadini tenuti ad osservare il regime di autoisolamento in conformità al punto 7.1 della presente Ordinanza.

7.4. Il Dipartimento del Lavoro e della Previdenza sociale della città di Mosca:

7.4.1. Assicura l'assistenza sociale mirata una tantum ai cittadini che osservano il regime di autoisolamento in conformità al punto 7.1 della presente Ordinanza:

- Per un importo di 2.000 rubli dopo l'inizio del regime di autoisolamento;
- per un importo di 2.000 rubli al termine del regime di autoisolamento, a condizione che non vi siano violazioni sistematiche di tale regime.

7.4.2. Assicura l'interazione operativa con i cittadini che osservano il regime di autoisolamento in conformità al punto 7.1 della presente ordinanza, anche tramite la linea telefonica dedicata di cui al punto 6.1.1 della presente ordinanza.

7.4.3. Assicura ai cittadini che osservano il regime di autoisolamento in conformità al punto 7.1 della presente ordinanza eventuali misure di assistenza sociale mirata, tenendo conto anche delle loro richieste che pervengano alla linea telefonica dedicata di cui al punto 6.1.1 della presente ordinanza.

7.4.4. Insieme al Dipartimento della Sanità della Città di Mosca assicura, nel periodo indicato, la consegna ai cittadini che osservano il regime di autoisolamento in conformità al punto 7.1 della presente Ordinanza di farmaci forniti gratuitamente o a prezzo agevolato su prescrizione del medico, di prodotti medici forniti gratuitamente su prescrizione del medico.

7.5. Le organizzazioni che prestano servizi abitativi e comunali e le organizzazioni che prestano servizi di comunicazione telefonica e Internet assicurano la non-applicazione nel periodo indicato di misure punitive per il mancato adempimento, da parte dei cittadini obbligati ad osservare il regime di autoisolamento in conformità al punto 7.1 della presente Ordinanza, degli obblighi di pagamento per l'alloggio, i servizi comunali e i servizi di comunicazione, nonché garantire la continuazione della fornitura dei relativi servizi nel periodo indicato.

La presenza di addebiti per il pagamento degli spazi residenziali e dei servizi comunali nel periodo indicato non viene presa in considerazione se si decide di concedere sussidi per il pagamento di spazi residenziali e servizi comunali.

7.6. Il Dipartimento per l'Istruzione e la Scienza di Mosca garantisce la consegna di pacchetti alimentari agli studenti che hanno diritto ai pasti gratuiti.

8. I datori di lavoro attivi nel territorio della Città di Mosca sono obbligati a:

8.1 Misurare la temperatura corporea ai lavoratori nei luoghi di lavoro con l'obbligo di allontanare dai luoghi di lavoro le persone che presentino temperatura elevata.

8.2 Prestare assistenza ai lavoratori, ai fini dell'osservanza dell'obbligo di autoisolamento a casa.

8.3 Fornire immediatamente, su richiesta del Quartier generale, informazioni su tutti i contatti avuti dal malato di nuovo coronavirus (2019-nCoV) durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, e provvedere alla disinfezione degli ambienti ove si trovava il malato.

8.4 I datori di lavoro non devono ammettere sul luogo di lavoro o sul territorio dell'azienda i lavoratori che rientrano tra i cittadini interessati dai punti 6.2 e 6.3, e dal paragrafo 1 del punto 7.1

della presente Ordinanza, nonché i lavoratori nei cui confronti le autorità sanitarie hanno adottato misure di isolamento.

8.5 Provvedere per i cittadini che sono obbligati a rispettare il regime di autoisolamento in conformità al punto 7.1 della presente ordinanza, con il loro consenso, la modalità di lavoro a distanza o a concedere loro ferie annuali retribuite.

9 Obbligare:

9.1 I cittadini ad osservare tra di loro una distanza di almeno 1,5 metri (distanza sociale), anche in luoghi pubblici o sui mezzi di trasporto pubblico, ad eccezione dei servizi di trasporto passeggeri e bagagli su taxi.

9.2 Gli Organi governativi, le organizzazioni e gli imprenditori individuali, e altri soggetti la cui attività sia legata alla compresenza di cittadini, a garantire l'osservazione da parte dei cittadini (compresi i lavoratori) della distanza sociale, anche applicando speciali marcature e introducendo uno speciale regime di accesso e presenza negli edifici, nelle strutture (nei relativi ambienti), sulle corrispondenti aree (incluse le aree adiacenti).

9.3. Ai cittadini di non lasciare il proprio domicilio (luogo di soggiorno), se non per richiedere assistenza sanitaria urgente (inderogabile); in casi pericolo diretto per la vita e la salute; per recarsi al luogo (ritornare dal luogo) di svolgimento di attività (incluse quelle lavorative) che non siano sospese ai sensi della presente ordinanza, di svolgimento di attività legate agli spostamenti nel territorio della città di Mosca, nel caso in cui tali spostamenti sono direttamente legati allo svolgimento di attività non sospese ai sensi della presente ordinanza (inclusi servizi di trasporto e di consegna); per recarsi al più vicino luogo di vendita di beni, erogazione di lavori o servizi, la cui esecuzione non è limitata ai sensi della presente ordinanza; per portare fuori gli animali domestici entro una distanza non superiore ai 100 metri dal domicilio (luogo di soggiorno); per gettare i rifiuti presso il più vicino punto per la raccolta dei rifiuti.

Le limitazioni stabilite dal presente punto non si estendono ai casi di erogazione di assistenza sanitaria, alle attività degli organi di giustizia, degli organi per la protezione civile e la gestione delle emergenze e le organizzazioni ad essi sottoposte, degli organi di controllo per la tutela dei diritti dei consumatori e del benessere della persona, di altri organi le cui attività sono mirate direttamente alla tutela della vita, della salute e di altri diritti e libertà dei cittadini, inclusi il contrasto alla criminalità, il mantenimento dell'ordine pubblico, la tutela della proprietà e della pubblica sicurezza.

Le limitazioni stabilite dal presente punto non si estendono inoltre ai cittadini in possesso di permessi speciali emessi secondo procedure stabilite dal Governo di Mosca.

10. Al Dipartimento della Sanità della città di Mosca di:

10.1. Predisporre l'ottenimento dei certificati di inabilità al lavoro per le persone di cui al punto 6 senza prevedere che gli interessati si rechino presso le strutture sanitarie.

10.2. Organizzare il lavoro delle strutture sanitarie dando la priorità di fornire assistenza medica a domicilio agli ammalati con febbre e con sintomi respiratori che abbiano visitato territori dove si sono registrati casi di nuovo coronavirus (2019-nCoV), nonché i pazienti oltre i 60 anni, al quale scopo predisporre un rafforzamento del servizio a domicilio con lavoratori del settore profilattico, del servizio medico pneumotisiologico della città e gli specializzandi delle strutture di formazione medica universitaria.

10.3. Assicurare la prontezza delle strutture sanitarie che prestano assistenza sanitaria ospedaliera e poliambulatoriale, nonché il servizio di pronto soccorso, a fornire prima assistenza e assistenza operativa a malati con sintomi respiratori, e ad eseguire il prelievo di materiale biologico per la diagnosi sul nuovo coronavirus (2019-nCoV).

10.4. Congiuntamente alla Direzione del Servizio federale per la tutela dei diritti dei consumatori e del benessere della persona della città di Mosca, provvedere all'isolamento delle persone che in seguito ai test di laboratorio risultino positive al nuovo coronavirus (2019-nCoV) in conformità alle disposizioni sanitarie.

10.5. Elaborare e approvare regolamenti relativi all'organizzazione del lavoro delle strutture medico-sanitarie che svolgono attività medico-sanitaria sul territorio della città di Mosca per il periodo di durata del regime di massima allerta.

10.6. Organizzare, su prescrizione delle strutture medico-sanitarie della sanità pubblica della città di Mosca, anche in condizioni ambulatoriali, la fornitura gratuita ai cittadini risultati positivi al nuovo coronavirus (2019-nCoV) e ai cittadini coinvolti nella realizzazione delle misure per prevenire la diffusione nella città di Mosca del nuovo coronavirus (2019-nCoV) di farmaci antivirali secondo la lista di farmaci approvata dal Dipartimento della Sanità della città di Mosca.

11. Al Dipartimento dei trasporti e delle infrastrutture stradali della città di Mosca di provvedere alla sospensione della vendita di biglietti da parte dei conducenti sui mezzi di trasporto pubblici di superficie e su ruota su linee urbane ed extraurbane.

12. Alle autorità aventi funzioni e poteri di soci fondatori di istituzioni scolastiche, di enti di formazione aggiuntiva e istituti di preparazione sportiva di provvedere all'emissione, secondo la normativa vigente, delle delibere relative alla possibilità di frequenza facoltativa delle lezioni da parte degli studenti fino al 21 marzo, su decisione dei genitori o altri legittimi rappresentanti.

13. Al Vice Sindaco di Mosca presso il Governo di Mosca con delega alle politiche urbanistiche e all'edilizia Bochkarev A.Yu, in considerazione dei lavori in corso per la ristrutturazione complessiva dell'Ospedale clinico per malattie infettive N. 1, di provvedere all'esame delle possibilità di costruzione di un padiglione del reparto malattie infettive con l'impiego di costruzioni ad installazione rapida.

14. Alla Commissione del Governo di Mosca per la prevenzione e la liquidazione delle situazioni di emergenza e per la sicurezza antincendio di provvedere, sotto la mia guida, al coordinamento delle attività delle autorità statali della città di Mosca, delle autorità di autonome di gestione dei distretti urbani e degli agglomerati nella città di Mosca e delle organizzazioni.

15. Al Vice Sindaco di Mosca presso il Governo di Mosca con delega allo sviluppo sociale, Presidente della Task force per il contrasto alla penetrazione e alla diffusione dell'infezione da coronavirus 2019-nCoV nella città di Mosca Rakova A.V di:

15.1. Organizzare il lavoro della Task force 24 ore su 24 fino ad apposita ordinanza.

15.2. Presentare al Sindaco di Mosca una relazione quotidiana sugli sviluppi della situazione riguardante il nuovo coronavirus (2019-nCoV) nella città di Mosca e il numero degli ammalati, inclusi i nuovi casi di infezione da coronavirus.

15.3. Il Dipartimento del lavoro e della tutela sociale della città di Mosca è tenuto a preparare e a presentare delle proposte di misure di ulteriori aiuti individuali ai cittadini.

15.4. Assicurare che la Task Force fornisca delucidazioni delle disposizioni contenute nel presente Decreto.

16. Il comando operativo per le questioni economiche della città di Mosca è tenuto a preparare delle proposte di misure di sostegno alle aziende, agli enti e agli imprenditori la cui attività è stata ridotta a causa dell'introduzione del regime di massima allerta.

17. Stabilire che:

17.1. Nelle condizioni attuali la diffusione della nuova infezione da coronavirus (2019-nCoV) rappresenta una circostanza straordinaria ed inevitabile che ha comportato l'introduzione del regime di massima allerta in conformità alla Legge federale individuale del 21 dicembre 1994 № 68-ФЗ "Sulla protezione della popolazione e del territorio dalle situazioni di emergenza di origine naturale o antropica" il quale è da considerarsi una circostanza di forza maggiore.

17.2. Il mancato adempimento (o adempimento intempestivo) durante il regime di massima allerta delle operazioni necessarie per ottenere servizi statali e di altro tipo (o per svolgere funzioni statali) ivi inclusa la presentazione, firma, ottenimento dei documenti, non può essere motivo per negare la prestazione di servizi statali e di altro tipo (o per svolgere funzioni statali). I richiedenti non perdono i diritti la cui realizzazione stanno chiedendo. I termini di espletamento di tali procedure assieme ai termini di prestazione dei servizi statali e di altro tipo (o di svolgimento delle funzioni statali) vanno prorogati per 30 giorni solari a decorrere dal giorno della cessazione del regime di massima allerta ma non prima del 30 giugno 2020, in conformità agli orari di lavoro osservati dall'ente di riferimento del potere esecutivo della città di Mosca o dall'ente statale della città di Mosca.

17.3. La validità degli abbonamenti già pagati per l'impresa unitaria statale del comune di Mosca "Metropolitana V. I. Lenin dell'ordine di Lenin e della Bandiera Rossa del Lavoro" (qui di seguito denominata GUP "Metropolitana di Mosca") e dell'impresa unitaria statale del comune di Mosca "Mosgortrans" (qui di seguito denominata GUP "Mosgortrans") per 60 viaggi, da 30, 90 e 365 giorni senza limiti di corse, che non vengano utilizzati dal 30 marzo al 3 aprile (compreso) 2020 e la cui validità non scade durante il periodo indicato, andrà estesa per 5 giorni a partire dal giorno seguente alla scadenza su richiesta del passeggero che deve rivolgersi alle casse del GUP "Metropolitana di Mosca" e del GUP "Mosgortrans" non prima del 6 aprile 2020.

17.4. La validità degli abbonamenti già pagati per il GUP "Metropolitana di Mosca" e per il GUP "Mosgortrans" per 60 viaggi, da 30, 90 e 365 giorni senza limiti di corse che non siano stati utilizzati dal 30 marzo al 3 aprile (compreso) 2020 e la cui validità è scaduta durante il periodo che va dal 30 marzo al 3 aprile 2020 (compreso) andrà estesa per 5 giorni dal momento in cui il passeggero si rivolge alle casse del GUP "Metropolitana di Mosca" e del GUP "Mosgortrans" ma non prima del 6 aprile 2020.

17.5. Gli abbonamenti per il GUP "Metropolitana di Mosca" e il GUP "Mosgortrans" acquistati con le tariffe ridotte riservate agli studenti per un mese e per tre mesi senza limiti di corse la cui validità è stata sospesa in conformità al punto 7.3 del presente Decreto, andranno rinnovati dopo la cessazione del regime di massima allerta su richiesta dei titolari che dovranno rivolgersi alle casse del GUP "Metropolitana di Mosca" e del GUP "Mosgortrans" per un mese solare che segue il mese solare in cui scade la loro validità.

18. I cittadini riconosciuti come disoccupati secondo le modalità stabilite dalla legge (a eccezione di cittadini licenziati per mancanza disciplinare o per altre azioni colpevoli previste dalla legislazione della Federazione Russa e di cittadini che dall'inizio del 2020 hanno maturato meno

di 60 giorni solari di attività lavorativa o di altro tipo riconosciuta dalla Legge della Federazione Russa del 19 aprile 1991 № 1032-I “Sull’occupazione dei cittadini della Federazione Russa” come occupazione) nel periodo dal 1 aprile 2020 al 30 settembre 2020 oltre ai bonus erogati nell’ambito dell’ulteriore sostegno finanziario ai cittadini disoccupati, verrà concesso un assegno regionale di compenso per chi ha perso il lavoro (qui di seguito compenso regionale) a spese del comune di Mosca. L’importo del compenso regionale per i disoccupati viene stabilito in modo tale che il totale degli assegni compresa l’indennità di disoccupazione (o borsa di studio), bonus nell’ambito dell’ulteriore sostegno finanziario ai cittadini disoccupati e il compenso regionale sia di 19.500 rubli. Il compenso regionale ai cittadini disoccupati che al 31 marzo 2020 sono iscritti al centro dell’impiego della città di Mosca viene concesso senza presentazione della domanda. Il compenso regionale ai cittadini disoccupati che abbiano ricevuto tale statuto durante l’annunciato periodo del regime di autoisolamento oppure durante i 30 giorni solari dalla fine del suddetto regime, viene stabilito a partire dal giorno del loro licenziamento o dalla cessazione dell’attività riconosciuta dalla Legge della Federazione Russa del 19 aprile 1991 № 1032-I “Sull’occupazione dei cittadini della Federazione Russa” come occupazione indipendentemente dall’assegnazione di indennità di disoccupazione durante il suddetto periodo, ma non prima del 1 aprile 2020.

L’assegno (indennità) regionale di disoccupazione non viene considerato nel calcolo dell’indicatore della situazione economica (reddito, la somma dei redditi) di un cittadino (nucleo familiare) per stabilire il diritto ad altre prestazioni a sostegno sociale, compresa l’assistenza sociale a domicilio, prestazioni assistenziali statali, indennità e assegni statali, pagamenti supplementari agli assegni pensionistici, altre provvidenze economiche e sociali, sostegno al pagamento dell’alloggio e delle utenze domestiche.

19. I cittadini riconosciuti, con le modalità stabilite dalla legge, come disoccupati ed iscritti dall’Ufficio per l’impiego della città di Mosca ai corsi di formazione professionale e quella professionale complementare, che allo stato di massima allerta non sono passati allo studio in modalità della didattica a distanza, continueranno a ricevere la borsa di studio erogata dai fondi pubblici della città di Mosca fino alla cessazione dello stato di allerta, e riceveranno l’assegno regionale di disoccupazione in conformità all’art. 18 del presente decreto.

20. I cittadini riconosciuti, con le modalità stabilite dalla legge, disoccupati ed iscritti dall’Ufficio per l’impiego della città di Mosca ai corsi di formazione professionale e quella professionale complementare, che sono passati allo studio in modalità della didattica a distanza, riceveranno l’assegno regionale in conformità all’art. 18 del presente decreto.

21. L’assegno regionale verrà erogato nelle modalità previste dall’art. 18 del presente decreto ai cittadini che si erano iscritti ai corsi di formazione professionale o quella professionale complementare su indicazione del Centro per l’impiego della città di Mosca e che hanno terminato il percorso formativo dopo il 5 marzo 2020 e, rimanendo disoccupati, si sono rivolti al Centro per l’Impiego della città di Mosca presentando un’apposita richiesta di inserimento al registro dei disoccupati tramite il sito web czn.mos.ru oppure via telefono al numero: +7 (495) 705-75-75 e che sono stati riconosciuti quindi, nel rispetto della legge, come disoccupati.

22. Raccomandare alle autorità federali e agli organi locali dell’autogestione che esercitano le funzioni e i poteri dei fondatori degli enti di formazione professionale, che attuano i programmi di formazione secondaria professionale, di garantire l’espletamento della decisione, nelle modalità stabilite, sulla temporanea sospensione della presenza fisica degli studenti alle lezioni presso gli enti suindicati, nel periodo dal 21 marzo al 12 aprile del 2020.

23. Il Governo di Mosca stabilisce le modalita' di controllo sull'espletamento delle indicazioni e restrizioni stabilite dal presente Decreto, nonche' le modalita' per garantire il rispetto di queste indicazioni e restrizioni, comprese le misure contrastanti alle violazioni di queste indicazioni e restrizioni.

24. Mi riservo il controllo sull'attuazione di questo decreto".

1.2 L'allegato 1 al decreto deve essere redatto come segue
dall'allegato 1 al presente decreto.

1.2. L'allegato 2 del decreto deve essere redatto conformemente all'allegato 2 al presente decreto.

2. Mi riservo il controllo sull'attuazione del presente decreto.

Sindaco della citta' di Mosca S.S. Sobyenin /firmato/

Timbro tondo /Apparato del Governo di Mosca/

Elenco dei beni di prima necessita'

1. Mascherina igienico-sanitaria
2. Antisettico per le mani
3. Salviette umidificate
4. Fazzoletti di carta
5. Sapone da toeletta
6. Sapone da bucato
7. Dentifricio
8. Spazzolino da denti
9. Carta igienica
10. Assorbenti igienici
11. Detersivo in polvere
12. Pannolini per bambini
13. Fiammiferi, scatola
14. Candele
15. Fascie per neonati
16. Shampoo per l'infanzia
17. Crema lenitiva per bambini per escoriazioni da pannolino
18. Biberon
19. Succhietto per bambini
20. Benzina
21. Gasolio
22. Gas naturale liquefatto

Allegato N. 2 al Decreto del Sindaco
di Mosca del 27 marzo 2020 N. 34-
UM

Allegato N. 2 al Decreto del Sindaco
di Mosca del 5 marzo 2020 N. 12-UM

Elenco delle malattie che impongono il rispetto del regime di autoisolamento

1. Malattie del sistema endocrino: diabete mellito insulino-dipendente, classificato con il codice E-10 secondo la Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlate (ICD-10)
2. Disturbi del sistema respiratorio:
 1. Altra malattia polmonare ostruttiva cronica classificata J44 – ICD10
 2. Asma classificata J45 - ICD-10
 3. Bronchiectasia classificata J47 - ICD-10
3. Malattie del sistema della circolazione del sangue: cuore polmonare e malattie del circolo polmonare classificate I27.2, I27.8 e I27.9 - ICD-10
4. Presenza di organo o tessuto trapiantato classificati Z94 - ICD-10
5. Disturbi genitourinali ¹: insufficienza renale cronica 3-5 classificata N18 - ICD-10 (N18.3-N18.5)
6. Neoplasie, ivi incluse ²
 - 6.1. Neoplasie maligne di qualsiasi localizzazione¹, ivi incluse multiple localizzazioni secondarie classificate C00-C80, C97 - ICD-10
 - 6.2. Leucemie acute, linfome di alto grado di malignita', recidivie e forme resistenti di altre malattie linfoproliferative, leucemia mieloide cronica in fase di accelerazione e della crisi blastica, leucemie croniche primarie e linfome¹ classificate C81-C96, D46 - ICD-10

¹ Durante il regime di autoisolamento sono permesse le visite agli enti medici per ragione di malattie primarie

² Il regime di autoisolamento non si estende ai pazienti appartenenti al III gruppo clinico (malati oncologici)

Timbro tondo dell'Apparato del Governo di Mosca